

Italpress_t 15:35 10-07-18

VARIE: FMSI. GIOVEDÌ AL CONI CONVEGNO SU SPORT E DONNE-2-

Dei quasi 5.000 soci della Federazione Medico Sportiva, quasi 1.000 sono donne medico tra specialiste in medicina dello sport e specialiste in altre branche mediche. L'evento si concluderà con la lettura magistrale del professor Yannis Pitsiladis, docente di scienze dello sport ed esercizio fisico all'Università inglese di Brighton.

(ITALPRESS).

ari/com

10-Lug-18 15:35

NNNN

VARIE: FMSI. GIOVEDÌ AL CONI CONVEGNO SU SPORT E DONNE

ROMA (ITALPRESS) - Il Salone d'Onore del Coni fara' da cornice al Convegno, organizzato dalla Federazione Medico Sportiva Italiana "La Fmsi e' anche rosa: la Medicina dello Sport e la Donna". All'appuntamento, in programma giovedi' 12 luglio a partire dalle 10.30, parteciperanno, fra gli altri, il presidente del Coni, Giovanni Malago', il presidente della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport e Rettore dell'Universita' degli Studi del Foro Italico, Fabio Pigozzi, e il presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana e della Federazione Europea di Medicina dello Sport (EFSMA), Maurizio Casasco. Il convegno affrontera' un tema di grandi interesse e attualita' che tocca principalmente l'universo femminile: l'influenza delle differenze di genere nella risposta fisiologica all'esercizio e al recupero da un infortunio, le problematiche legate ai cambiamenti fisiologici, il dimorfismo sessuale nello sport, l'esercizio in menopausa, l'identita' di genere negli sport d'e'elite, gli adattamenti ormonali nelle atlete, le atlete paralimpiche e il doping al femminile. "Da sempre - spiega il presidente della Fmsi, Maurizio Casasco - la nostra Federazione ha mostrato particolare attenzione a tutte le donne di tutte le eta' che svolgono attivita' fisica. Questo convegno rappresenta anche l'occasione per valorizzare ulteriormente il ruolo delle donne medico all'interno del sistema sportivo e sanitario del nostro Paese, nella convinzione che l'integrazione tra le diverse capacita' e competenze legate al genere, alle eta' e alla cultura sia un valore imprescindibile a beneficio di tutto il sistema".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

ari/com

10-Lug-18 15:35

NNNN

Coni: [Fmsi](#), l'importanza di essere donne nello sport

Malagò, 'Coraggio, candidatevi'. Casasco, 'Noi per integrazione'

ROMA

(ANSA) - ROMA, 12 LUG - 'La [Fmsi](#) è anche rosa: la Medicina dello Sport e la Donna'. È il titolo del convegno svolto oggi al Salone d'Onore del Coni alla presenza del numero uno dello sport italiano, Giovanni Malagò, del presidente della Federazione medico sportiva italiana e della Federazione europea dei medici sportivi, Maurizio Casasco, e del presidente della Federazione internazionale di medicina dello sport (Fims) e rettore dell'Università degli studi di Roma 'Foro Italico', Fabio Pigozzi.

Ad aprire i lavori, il padrone di casa Malagò, che ha ricordato l'approvazione dei principi informativi del Coni rivolti agli statuti

federali e in cui (a seguito dell'ok del Governo) saranno contenute anche le norme che prevedono una quota del 30% di donne nei consigli dirigenziali delle federazioni: "E' stato un consiglio nazionale storico - le parole di Malagò - prima di arrivare a quella delibera avremo fatto cinquanta incontri di vari livelli, c'era resistenza da parte di qualcuno, di vario genere, culturale, tecnica. La partita l'abbiamo vinta, è passata con un consenso quasi unanime. Lo ritengo giusto, un passo in avanti. Ora ci sono 2 anni per convincere delle donne a formarsi da dirigenti sportive e candidarsi. Serve coraggio di candidarsi".

Dall'influenza delle differenze di genere nella risposta fisiologica

all'esercizio e al recupero da un infortunio, alle problematiche legate ai cambiamenti fisiologici, il dimorfismo sessuale nello sport, l'esercizio in menopausa, l'identità di genere negli sport d'élite, gli adattamenti ormonali nelle atlete, le atlete paralimpiche e il doping al femminile. Questi i principali temi trattati e tutti declinati al femminile. "Da sempre - spiega Casasco - la nostra federazione ha mostrato particolare attenzione a tutte le donne di tutte le età che svolgono attività fisica. Questo convegno rappresenta anche l'occasione per valorizzare ulteriormente il ruolo delle donne medico all'interno del sistema sportivo e sanitario del nostro Paese, nella convinzione che

l'integrazione tra le diverse capacità e competenze legate al genere, alle età e alla cultura sia un valore imprescindibile a beneficio di tutto il sistema".

Dei quasi 5.000 soci della Federazione Medico Sportiva, quasi 1.000 sono donne medico tra specialiste in medicina dello sport e specialiste in altre branche mediche:

"Abbiamo bisogno di specialiste in medicina dello sport - l'appello di Fabio Pigozzi - è estremamente utile pianificare un reclutamento e chiedere un impegno da questo punto di vista favorendo allargamento".
(ANSA).

SPORT, OGGI CONVEGNO FMSI SU SALUTE DONNA

(9Colonne) Roma, 12 lug - Il Salone d'Onore del Coni cornice al convegno, organizzato dalla Federazione Medico Sportiva Italiana, "La **Fmsi** è anche rosa: la Medicina dello Sport e la Donna" che si tiene questa mattina con il presidente del Coni, Giovanni Malagò, il presidente della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport e rettore dell'Università degli Studi del Foro Italico, Fabio Pigozzi, e il presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana e della Federazione Europea di Medicina dello Sport (EFSMA), Maurizio Casasco. Il convegno affronta l'influenza delle differenze di genere nella risposta fisiologica all'esercizio e al recupero da un infortunio, le problematiche legate ai cambiamenti fisiologici, il dimorfismo sessuale nello sport, l'esercizio in menopausa, l'identità di genere negli sport d'élite, gli adattamenti ormonali nelle atlete, le atlete paralimpiche e il doping al femminile. "Da sempre - spiega il presidente della **Fmsi**, Maurizio Casasco - la nostra Federazione ha mostrato particolare attenzione a tutte le donne di tutte le età che svolgono attività fisica. Questo convegno rappresenta anche l'occasione per valorizzare ulteriormente il ruolo delle donne medico all'interno del sistema sportivo e sanitario del nostro Paese, nella convinzione che l'integrazione tra le diverse capacità e competenze legate al genere, alle età e alla cultura sia un valore imprescindibile a beneficio di tutto il sistema". Dei quasi 5.000 soci della Federazione Medico Sportiva, quasi 1.000 sono donne medico tra specialiste in medicina dello sport e specialiste in altre branche mediche. L'evento si conclude con la lettura magistrale di Yannis Pitsiladis, docente di scienze dello sport ed esercizio fisico all'Università inglese di Brighton. (PO / red) 121221 LUG 18

SANITA'. SPORT IN ROSA, A ROMA CONVEGNO FMSI PER VALORIZZARE DONNE

NUMERO ATLETE RADDOPPIATO IN 30 ANNI, INCENTIVARE STUDI DI GENERE (DIRE) Roma, 12 lug. - Quando si parla degli atleti, spesso ci si dimentica che non tutti sono uguali. Esiste soprattutto l'atleta donna, un universo particolare in cui gravitano esigenze, necessita' e caratteristiche diverse, variabili e specifiche, difficilmente replicabili e adattabili: dalla questione di genere al dimorfismo sessuale, dal ciclo mestruale agli adattamenti ormonali, dalla sessualita' alla sfera emotiva, fino alle attivita' in gravidanza e in menopausa. E' a queste esigenze che vanno date risposte mirate, come spiegato oggi nel convegno organizzato dalla Federazione Medico Sportiva Italiana, dal titolo 'La **Fmsi** e' anche rosa: la Medicina dello Sport e la Donna' e ospitato nel Salone d'Onore del Coni. "Da sempre la nostra federazione ha mostrato particolare attenzione alle donne di tutte le

eta' che svolgono attivita' fisica- ha spiegato il presidente della **Fmsi**, Maurizio Casasco- Ma il convegno rappresenta anche l'occasione per valorizzare ulteriormente il ruolo delle donne medico all'interno del sistema sportivo e sanitario del nostro Paese, nella convinzione che l'integrazione tra le diverse capacita' e competenze legate al genere, alle eta' e alla cultura sia un valore imprescindibile a beneficio di tutto il sistema". Dei quasi 5mila soci della Federazione Medico Sportiva, infatti quasi mille sono donne medico tra specialiste in Medicina dello Sport e specialiste in altre branche mediche.(SEGUE) (Ekp/Dire) 13:38 12-07-18 NNNN

SANITA'. SPORT IN ROSA, A ROMA CONVEGNO FMSI PER VALORIZZARE DONNE (2)

(DIRE) Roma, 12 lug. - Il fattore donna e' di grande attualita' anche all'interno del Comitato olimpico nazionale, in cui recentemente e' stato approvato il principio delle 'quote rosa', che obbliga i Consigli delle varie federazioni sportive a eleggere un terzo dei membri di sesso femminile. "Abbiamo vinto la nostra partita", ha detto il presidente del Coni, Giovanni Malago', nel suo intervento di apertura, esortando il mondo della dirigenza sportiva a formare, incentivare e incoraggiare la presenza delle donne nelle 'stanze del comando'. Una "responsabilita' che dobbiamo cogliere anche noi- ha subito recepito Casasco- perche' rappresenta non solo un passaggio statutario ma culturale, un'esigenza che ancora una volta nasce dallo sport ed e' fondamentale per la crescita del nostro Paese". Numerosi gli ambiti scientifici trattati nel convegno, che ha preso avvio con un dato: "Dal 1982 al 2009 il numero delle atlete e' raddoppiato, anche se restano numerose le differenze, come ad esempio quella di preferire attivita' al chiuso", ha spiegato Diana Bianchedi, campionessa olimpica nella scherma, medico dello Sport e dirigente all'interno del Coni. "Bisogna bilanciare l'identita' femminile con l'identita' atletica. Le donne hanno bisogno di una diversa filosofia di allenamento, di uno stile comunicativo personalizzato, di modalita' relazionali consolidate e analizzate". Tutte esigenze che devono tenere conto della famosa triade della donna atleta: i disturbi dell'alimentazione, i disturbi del ciclo e l'osteoporosi. E per il futuro esiste "una nuova sfida, di cui ancora si parla poco e su cui ci sono pochi studi: quella della mamma atleta, una sfida che possiamo vincere". Presente al convegno anche il presidente della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport e rettore dell'Universita' degli Studi del Foro Italo, Fabio Pigozzi. Tra gli argomenti trattati, infine, anche l'influenza delle differenze di genere nella risposta fisiologica all'esercizio e al recupero da un infortunio, le atlete paralimpiche e il doping al femminile. (Ekp/Dire) 13:38 12-07-18 NNNN

Quote rosa, Malagò invita le donne a candidarsi. Pigozzi e Casasco: "Specialiste in medicina dello sport" "La Fmsi è anche rosa: la Medicina dello Sport e la Donna". È il titolo del convegno svolto oggi al Salone d'Onore del Coni alla presenza del numero uno dello sport italiano, Giovanni Malagò, del presidente della Federazione medico sportiva italiana e della Federazione europea dei medici sportivi, Maurizio Casasco, e del presidente della Federazione internazionale di medicina dello sport (Fims) e rettore dell'Università degli studi di Roma 'Foro Italico', Fabio Pigozzi. Ad aprire i lavori, il padrone di casa Malagò, che ha ricordato l'approvazione dei principi informatori del Coni rivolti agli statuti federali e in cui (a seguito dell'ok del Governo) saranno contenute anche le norme che prevedono una quota del 30% di donne nei consigli dirigenziali delle federazioni: "E' stato un consiglio nazionale storico - le parole di Malagò - prima di arrivare a quella delibera avremo fatto cinquanta incontri di vari livelli, c'era resistenza da parte di qualcuno, di vario genere, culturale, tecnica. La partita l'abbiamo vinta, è passata con un consenso quasi unanime. Lo ritengo giusto, un passo in avanti. Ora ci sono 2 anni per convincere delle donne a formarsi da dirigenti sportive e candidarsi. Serve coraggio di candidarsi". Dall'influenza delle differenze di genere nella risposta fisiologica all'esercizio e al recupero da un infortunio, alle problematiche legate ai cambiamenti fisiologici, il dimorfismo sessuale nello sport, l'esercizio in menopausa, l'identità di genere negli sport d'élite, gli adattamenti ormonali nelle atlete, le atlete paralimpiche e il doping al femminile. Questi i principali temi trattati e tutti declinati al femminile. "Da sempre - spiega Casasco - la nostra Federazione ha mostrato particolare attenzione a tutte le donne di tutte le età che svolgono attività fisica. Questo convegno rappresenta anche l'occasione per valorizzare ulteriormente il ruolo delle donne medico all'interno del sistema sportivo e sanitario del nostro Paese, nella convinzione che l'integrazione tra le diverse capacità e competenze legate al genere, alle età e alla cultura sia un valore imprescindibile a beneficio di tutto il sistema". Dei quasi 5.000 soci della Federazione Medico Sportiva, quasi 1.000 sono donne medico tra specialiste in medicina dello sport e specialiste in altre branche mediche: "Abbiamo bisogno di specialiste in medicina dello sport - l'appello di Fabio Pigozzi - è estremamente utile pianificare un reclutamento e chiedere un impegno da questo punto di vista favorendo allargamento". (SPY CALCIO 12.07.2018)

FMSI: MEDICINA SPORT E DONNE NEL CONVEGNO CONI

12 luglio 2018

Il Salone d'Onore del Coni, al Foro Italico, ha ospitato "La Fmsi è anche rosa: la Medicina dello Sport e la Donna", un convegno dedicato all'universo femminile. Tanti i temi trattati durante l'incontro organizzato dalla Federazione medico sportiva italiana: l'influenza delle differenze di genere nella risposta fisiologica all'esercizio e al recupero da un infortunio, le problematiche legate ai cambiamenti fisiologici, il dimorfismo sessuale nello sport, l'esercizio in menopausa, l'identità di genere negli sport d'élite, gli adattamenti ormonali nelle atlete, le atlete paralimpiche e il doping al femminile. Oltre ovviamente al presidente della Federazione medico sportiva italiana e della Federazione europea di medicina dello sport Maurizio Casasco, presenti anche il numero uno della Federazione internazionale di medicina dello sport e rettore dell'Università degli studi del Foro Italico Fabio Pigozzi, il presidente del Coni Giovanni Malagò e il segretario generale Carlo Mornati. Ad aprire i lavori, il numero uno del Comitato olimpico nazionale italiano ha voluto ricordare l'introduzione delle quote rosa anche all'interno del mondo dello sport: "È stato un Consiglio nazionale storico - ha sottolineato Malagò parlando dell'approvazione dei principi informatori - Prima di arrivare alla delibera abbiamo fatto cinquanta incontri di vari livelli e c'erano alcune resistenze di vario genere, culturali e tecniche. La partita l'abbiamo vinta, la novità è passata con un consenso quasi unanime e lo ritengo giusto, un passo avanti importante. Ora ci sono due anni per convincere le donne a formarsi da dirigenti sportive e candidarsi: serve coraggio".

Dei quasi 5.000 soci della Federazione medico sportiva italiana circa mille sono donne, tra specialiste in medicina dello sport e in altre branche mediche. "Noi della Fmsi siamo uniti e legati da un codice, da una responsabilità e da una missione - ha osservato il presidente della Federazione medico sportiva italiana Maurizio Casasco - La responsabilità che abbiamo è quella di cogliere nella sua essenza

quanto il presidente del Coni sta facendo a favore dell'Italia e della società intera: i medici hanno il dovere di sostenere questa iniziativa, un passaggio fondamentale di quella che è l'educazione attraverso lo sport". Sulla stessa linea d'onda il presidente della Federazione internazionale di medicina dello sport Fabio Pigozzi: "È molto importante l'introduzione delle quote rosa, sono norme antidiscriminatorie che devono essere recepite da tutti gli ambienti - ha affermato Pigozzi - Lo sport abbatte le barriere, l'identità di genere è un aspetto che apre ancora di più uno scenario complicato nel quale occorre fare chiarezza". I numeri dello sport italiano, tra l'altro, parlano al femminile come ha sottolineato il segretario generale del Coni Carlo Mornati: "Il nostro sport è prevalentemente rosa come abbiamo visto sia alle Olimpiadi di PyeongChang che ai Giochi del Mediterraneo di Tarragona. E questo anche perché c'è una federazione di medicina dello sport particolarmente attenta allo sport femminile".

(ITALPRESS).

[Home](#) > [Sport](#) > [Dalle atlete paralimpiche al doping al femminile: il convegno Fmsi su sport e donne](#)

Dalle atlete paralimpiche al doping al femminile: il convegno Fmsi su sport e donne

Call Center Numero Verde 800. 810. 810

Facebook

G+ Condividi

G+

Mi piace

Condividi

Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

"La Fmsi è anche rosa: la medicina dello sport e la donna" è il titolo del convegno organizzato dalla Federazione Medico Sportiva Italiana, in programma giovedì 12 luglio presso il Salone d'Onore del Coni. Il convegno affronterà temi di grande interesse e attualità che toccano principalmente l'universo femminile

11 luglio 2018

ROMA - Il Salone d'Onore del Coni farà da splendida cornice al Convegno, organizzato dalla Federazione Medico Sportiva Italiana, "La Fmsi è anche rosa: la Medicina dello Sport e la Donna". All'appuntamento, in programma giovedì 12 luglio a partire dalle 10.30, parteciperanno, fra gli altri, il Presidente del Coni, Giovanni Malagò, il Presidente della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport e Rettore dell'Università degli Studi del Foro Italico, Fabio Pigozzi, e il Presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana e della Federazione Europea di Medicina dello Sport (EFSMA), Maurizio Casasco.

Il convegno affronterà un tema di grande interesse e attualità che tocca principalmente l'universo femminile: l'influenza delle differenze di genere nella risposta fisiologica all'esercizio e al recupero da un infortunio, le problematiche legate ai cambiamenti fisiologici, il dimorfismo sessuale nello sport, l'esercizio in menopausa, l'identità di genere negli sport d'élite, gli adattamenti ormonali nelle atlete, le atlete paralimpiche e il doping al femminile.

"Da sempre - spiega il presidente della Fmsi, Maurizio Casasco - la nostra Federazione ha mostrato particolare attenzione a tutte le donne di tutte le età che svolgono attività fisica. Questo convegno rappresenta anche l'occasione per valorizzare ulteriormente il ruolo delle donne medico all'interno del sistema sportivo e sanitario del nostro Paese, nella convinzione che l'integrazione tra le diverse capacità e competenze legate al genere, alle età e alla cultura sia un valore imprescindibile a beneficio di tutto il sistema". Dei quasi 5.000 soci della Federazione Medico Sportiva, quasi 1.000 sono donne medico tra specialiste in medicina dello sport e specialiste in altre branche mediche. L'evento si concluderà con la lettura magistrale del professor Yannis Pitsiladis, docente di scienze dello sport ed esercizio fisico all'Università inglese di Brighton.



Commenti

Il Contact Center Integrato SuperAbile di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto Inail - Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro - P.I. 00968951004